



COMUNE DI PULA

PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 42
Del 11 Marzo 2016

Oggetto	Individuazione di nuove sedi dell'Ufficio Stato Civile nell'Area Archeologica di Nora e nell'area antistante la Torre del Coltellazzo, ai sensi del comma 1, art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 per la celebrazione dei matrimoni civili.
----------------	--

L'anno 2016 (Duemila sedici) il giorno 11 (undici) del mese di marzo alle ore 11,40

nella Sede Comunale si è adunata la GIUNTA COMUNALE

Il Sindaco Medau Carla assume la Presidenza

con l'assistenza del Segretario Comunale *Dottoressa Maria Lucia Chessa*

ASSESSORI		P	A
COLLU	ILARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FARNETI	EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPOBIANCO	ANNALISA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AZARA	ANDREA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
USAI	FILIPPO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE

Ufficio proponente: Settore Amministrazione Generale

Il Responsabile del Settore: Dottoressa Antonella Depau

OGGETTO	Individuazione di nuove sedi dell'Ufficio Stato Civile nell'Area Archeologica di Nora e nell'area antistante la Torre del Coltellazzo, ai sensi del comma 1, art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 per la celebrazione dei matrimoni civili.
----------------	--

Premesso che

- ai sensi del combinato disposto degli artt. 106 e 110 c.c., il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella Casa Comunale davanti all'Ufficiale dello Stato Civile e la celebrazione al di fuori della Casa Comunale è consentita solo in caso di infermità o altro impedimento dei nubendi;
- ai sensi del comma 1, art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, *“I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della giunta comunale”*.

Considerato che

- il Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per i Servizi Demografici, con la Circolare n. 9 del 7 giugno 2007 (prot. n. 200706193-15100/397) ha fornito i dovuti chiarimenti in ordine alla possibilità di celebrare matrimoni civili in luoghi diversi dalla Casa Comunale;
- più precisamente, nella suddetta Circolare si afferma come *“I comuni possono pertanto anche deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi i matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera della giunta. In tal caso, una copia della deliberazione dovrà essere trasmessa al Prefetto. L'istituzione di una sede esterna, sempre e comunque nella disponibilità del Comune, dovrà avere un carattere di ragionevole continuità temporale e non potrà pertanto avvenire per un singolo matrimonio. Anche in questo caso, se tale ufficio esterno è dotato di un giardino di pertinenza, potrà procedersi alla celebrazione del matrimonio anche nel giardino di pertinenza, in analogia a quanto sopra previsto per i giardini di pertinenza della casa comunale”*;
- il Massimario dello Stato Civile (ed. 2012 par. 9.5.1) prevede la necessità che il sito prescelto, anche se esterno alla casa comunale, sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale, purché destinato a questa funzione e che sia pertanto dedicato in via non occasionale alla celebrazione dei matrimoni.

Precisato che al fine di meglio chiarire il concetto di “esclusiva disponibilità della destinazione”, in particolare per quanto riguarda i siti aperti al pubblico, il Ministero dell'Interno ha sottoposto la questione al Consiglio di Stato che si è espresso con il parere n. 196/14 del 22 gennaio 2014, reso nell'Adunanza della Sezione Prima, con il quale è stato precisato che deve ritenersi soddisfatto tale requisito anche nelle *“ipotesi di destinazione frazionata nel tempo (il comune riserva il sito alla celebrazione dei matrimoni in determinati giorni della settimana o del mese), e in caso di destinazione frazionata nello spazio (il comune riserva alcune determinate aree del luogo alla celebrazione di matrimoni), purché tale destinazione, senza sottrarla all'utenza, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale. In tal modo viene garantita la possibilità di impiegare un sito a valenza culturale o estetica per le celebrazioni matrimoniali, senza sottrarlo al godimento della collettività”*.

Ribadito che è volontà dell'Amministrazione venire incontro alle molteplici richieste che stanno pervenendo da cittadini residenti e non residenti e, soprattutto, dagli operatori del settore in ordine all'istituzione di nuove sedi per la celebrazione dei matrimoni civili nell'Area Archeologica di Nora, nel giardino antistante la Torre del Coltellazzo e nella Torre medesima.

Evidenziato che

- proprio a tal fine si è provveduto a richiedere alla Soprintendenza Archeologica della Sardegna, con la nota prot. n. 16404 del 13 agosto 2015, l'attivazione di un tavolo tecnico interistituzionale;
- la Soprintendenza ha da subito riscontrato positivamente la richiesta dell'Ente e, all'esito dei necessari sopralluoghi e incontri, sono stati individuati quali sedi per la celebrazione dei matrimoni civili ai sensi del comma 1, art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 le seguenti aree meglio evidenziate nell'allegata planimetria (allegato n. 1):
 - a. l'area a fronte del Tempio Punico del Coltellazzo;
 - b. lo spazio compreso tra la Via Sacra e la Via del Mare;
 - c. l'area prospiciente il porticato delle Terme a Mare sul lato della Via del Porto.

- la menzionata Soprintendenza, invero, con la nota prot. n. 4844 del 3 marzo 2015, ha espresso parere favorevole rispetto alla celebrazione dei matrimoni civili in tali sedi formulando le necessarie prescrizioni a tutela dell'area archeologica e subordinando l'autorizzazione al pagamento del canone concessorio previsto dalla vigente normativa per l'uso in concessione del sito (allegato n. 2).

Ritenuto che la celebrazione del matrimonio civile negli spazi sopra individuati rispetti il principio, formulato dal Consiglio di Stato, che prevede che il sito debba essere riservato, con carattere di periodicità, all'esclusiva disponibilità comunale per essere destinato appunto alle celebrazioni.

Dato atto che

- il servizio di celebrazione matrimoni in sedi diverse da quelle comunali rientra nel *genus* dei “servizi a domanda individuale” per i quali è possibile prevedere dei costi;
- nel Regolamento Comunale per la disciplina dei matrimoni civili (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 20 maggio 2015) all'art. 7 sono individuati i criteri sui quali fondare la determinazione delle tariffe da parte della Giunta Comunale;
- nel caso di specie è stato valutato, ai fini della quantificazione della tariffa, quale voce rientrante nelle spese di gestione, il canone concessorio richiesto, ai sensi di legge, dalla Soprintendenza Archeologica della Sardegna.
- pertanto, con il presente atto deliberativo si provvede, altresì, alla determinazione delle tariffe in denaro delle quali dovranno farsi carico i nubendi (allegato n. 3).

Viste

- la nota della Soprintendenza Archeologica della Sardegna prot. n. 4844 del 3 marzo 2015.
- le Circolari del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici – Area III – Stato Civile n. 29 del 7 giugno 2007 e n. 10/0214;
- il D.P.R. 3 Novembre 2000, n. 396;
- il Codice Civile;
- le Linee guida della Regione Autonoma della Sardegna in materia di concessioni demaniali;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. Di istituire, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento dello Stato Civile approvato con D.P.R. 3 Novembre 2000, n. 396, un Ufficio di Stato Civile nelle seguenti aree, meglio dettagliate nella planimetria allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante sostanziale (allegato n. 1):

- a. l'area a fronte del Tempio Punico del Coltellazzo;
- b. lo spazio compreso tra la Via Sacra e la Via del Mare;
- c. l'area prospiciente il porticato delle Terme a Mare sul lato della Via del Porto.

2. Di prevedere, conseguentemente, la possibilità di trascrivere in modo legittimo le dizioni “Area fronte Torre del Coltellazzo”, “Area archeologica di Nora - Via Sacra” e “Area archeologica di Nora - porticato delle Terme a Mare” negli atti di matrimonio.

3. Di approvare per l'utilizzo della sede di cui sopra, le tariffe di cui all'allegato 3 al presente deliberato (allegato n. 3).

4. Di inviare la presente deliberazione al Prefetto della Provincia di Cagliari, Ufficio Territoriale del Governo, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del già citato ordinamento dello Stato Civile.

5. Di trasmettere il presente deliberato agli atti della contrattazione decentrata dell'Ente per la determinazione della percentuale della tariffa spettante al dipendente impegnato nella celebrazione.

6. Di dichiarare, con separata votazione all'unanimità, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.

Sulla presente proposta sono espressi, ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.L.vo n° 267 del 18.08.2000, i seguenti pareri:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: Parere favorevole

Il Responsabile Settore Amministrazione Generale
Firmato Dottoressa Antonella Depau

Pula 10/03/2016

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE: Parere favorevole

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Firmato Dottoressa Lucia Cani

Pula 10/03/2016

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000;

A VOTI unanimi, legalmente espressi;

DELIBERA

1. Di istituire, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento dello Stato Civile approvato con D.P.R. 3 Novembre 2000, n. 396, un Ufficio di Stato Civile nelle seguenti aree, meglio dettagliate nella planimetria allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante sostanziale (allegato n. 1):

- a. l'area a fronte del Tempio Punico del Coltellazzo;
- b. lo spazio compreso tra la Via Sacra e la Via del Mare;
- c. l'area prospiciente il porticato delle Terme a Mare sul lato della Via del Porto.

2. Di prevedere, conseguentemente, la possibilità di trascrivere in modo legittimo le dizioni "Area fronte Torre del Coltellazzo", "Area archeologica di Nora - Via Sacra" e "Area archeologica di Nora - porticato delle Terme a Mare" negli atti di matrimonio.

3. Di approvare per l'utilizzo della sede di cui sopra, le tariffe di cui all'allegato 3 al presente deliberato (allegato n. 3).

4. Di inviare la presente deliberazione al Prefetto della Provincia di Cagliari, Ufficio Territoriale del Governo, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 del già citato ordinamento dello Stato Civile.

5. Di trasmettere il presente deliberato agli atti della contrattazione decentrata dell'Ente per la determinazione della percentuale della tariffa spettante al dipendente impegnato nella celebrazione.

6. Di dichiarare, con separata votazione all'unanimità, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Carla Medau

Il Segretario Comunale
F.to Dottoressa Maria Lucia Chessa

In pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. Dal 15/03/2016

Il Segretario Comunale
F.to Dottoressa Maria Lucia Chessa

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pula 15/03/2016

L'Istruttore Amm.vo Delegato
Firmato Giuseppina La Corte